

MUNICIPI

Per Mirabello e Sant'Agostino l'idea fusione

C'è un'idea fusione per Sant'Agostino e Mirabello. Se andrà avanti si avrà la nascita di un solo Comune.

■ A PAGINA 22

S. Agostino-Mirabello, idea fusione

Si sta valutando la possibilità di tornare a un Comune unico, così come era prima del 1959

► SANT'AGOSTINO

Idea di fusione. È quella che stanno avendo i Comuni di Mirabello e di Sant'Agostino e che è stata al centro sinora di incontri e confronti informali. Una fusione che, se dovesse diventare più di un'idea e diventare un vero e proprio progetto, dovrebbe comunque seguire quello che è l'iter procedurale previsto dalla Regione. E per i due Comuni si tratterebbe comunque di un ritorno all'antico, visto che Mirabello arrivò alla sua autonomia amministrativa nel 1959, staccandosi proprio da Sant'Agostino.

L'idea della fusione tra i due Comuni sta circolando ormai da tempo sia a Mirabello sia a Sant'Agostino, è stata oggetto di confronti informali tra amministrazioni e, ad esempio, consiglieri comunali ed è approdata anche al tavolo dell'Unione dei Comuni dell'Alto Ferrarese. Se l'idea dovesse dimostrarsi percorribile - vincendo quelle che sono comprensibili dubbi - si dovrebbe seguire un percorso specifico, identico a quello che ha portato alla nascita, dal primo gennaio di quest'anno, del Comune di Fiscaglia, nato dalla fusione tra

Massa Fiscaglia, Migliarino e Migliaro.

Tra l'altro, ed è un aspetto non secondario, le fusioni tra Comuni beneficiano di incentivi economici. Tanto le norme statali quanto quelle regionali riservano "premi" «a quello che il legislatore - come riporta il sito internet della Regione Emilia-Romagna - considera un processo in grado di fornire risposte a una necessaria razionalizzazione della spesa ed efficientamento della gestione dei servizi per il cittadino specie nei piccoli comuni». La Regione ad esempio (art. 16 della L.r. 10/2008) garantisce ai nuovi Comuni unici un sistema di contributi che li accompagna per i primi 15 anni. Ai Comuni derivanti da fusioni, è inoltre accordata "priorità assoluta" nei programmi e provvedimenti regionali che prevedono contributi a favore degli enti locali nei dieci anni successivi alla loro costituzione. *(al.vin)*



Fabrizio Toselli (S. Agostino) e Angela Poltronieri (Mirabello)

